

40ª SESSIONE
Seconda parte

Solidarietà territoriale: Il ruolo delle regioni

Raccomandazione 457(2021)¹

1. Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa (di seguito "il Congresso") si riferisce:

a. all'Articolo 9 (e in particolare al suo comma 5), all'articolo 3.1 e all'articolo 4.6. della Carta europea dell'autonomia locale (di seguito "la Carta");

b. al Commento contemporaneo del Congresso sul rapporto esplicativo della Carta europea dell'autonomia locale adottato il 7 dicembre 2020 dal Forum statutario;

c. alla sua Raccomandazione 455 (2021) sui "Problemi ricorrenti rilevati nell'ambito delle valutazioni delle missioni di monitoraggio e di osservazione elettorale del Congresso (Periodo di riferimento 2017-2020)";

d. alle priorità del Congresso 2021-2026, e in particolare la priorità a: Società resilienti: risposte locali e regionali efficaci alle crisi di salute pubblica e la priorità c: Società coese: ridurre le disuguaglianze sul territorio;

e. alla Raccomandazione Rec(2005)1 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulle risorse finanziarie degli enti locali e regionali;

f. alla Raccomandazione CM/Rec(2011)11 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sul finanziamento delle nuove competenze degli enti locali da parte delle autorità di livello superiore;

g. alla Raccomandazione 362 (2014) del Congresso "Risorse finanziarie adeguate previste per gli enti locali";

h. alla Raccomandazione 427 (2018) del Congresso "Fronteggiare l'indebitamento: le difficoltà finanziarie degli enti locali";

i. alla Raccomandazione 438 (2019) del Congresso "Equa ripartizione dei tributi nelle zone transfrontaliere: Conflitti potenziali e possibilità di compromesso";

j. all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, in particolare l'Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze tra gli Stati e al loro interno, e l'Obiettivo 16: Promuovere società pacifiche e inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.

2. Il Congresso sottolinea che:

a. gli Stati si trovano a dovere affrontare varie sfide in campo sociale, economico e ambientale, che incidono negativamente sui tradizionali legami economici e sociali esistenti tra le regioni e al loro interno. La pandemia di COVID-19 ha aggravato molte di queste difficoltà, con conseguenze disuguali su numerose regioni europee e sulle loro suddivisioni. Diventa pertanto cruciale la necessità di una

¹ Discussa e approvata dalla Camera delle regioni il 16 giugno 2021 e adottata dal Congresso il 17 giugno 2021, 3ª seduta (si veda il documento [CPR\(2021\)40-05](#), relazione esplicativa), relatore: Harald SONDEREGGER, Austria (R, PPE/CCE).

migliore coesione territoriale e di una più ampia solidarietà territoriale, in particolare tra le regioni centrali e quelle periferiche;

b. mentre i governi nazionali hanno assistito alla riduzione del loro campo d'azione, a causa delle difficoltà economiche, del ruolo crescente dell'Ue e del decentramento, una redistribuzione dei servizi e delle risorse finanziarie tra le regioni può contribuire a favorire lo sviluppo territoriale. Per affrontare queste nuove sfide, occorre promuovere nuove metodologie, ridefinendo i poteri sovrani degli Stati, rafforzando il loro ruolo in settori quali la sicurezza e la perequazione finanziaria e ampliando al contempo il ruolo degli enti locali e regionali in aree d'intervento locali, quali i trasporti, la salute, l'istruzione e l'ambiente;

c. in tale contesto, le regioni svolgono un ruolo essenziale in quanto intermediari tra il livello nazionale e quello locale nella riduzione delle disuguaglianze territoriali, perseguendo una vasta gamma di politiche redistributive in interazione con diversi attori a livello sub-statale e sovranazionale. Grazie a nuovi strumenti di perequazione, le autorità regionali possono trovare risposte efficaci alle varie sfide cui si trovano oggi confrontati i loro territori, al fine di garantire una più forte solidarietà territoriale.

3. In considerazione di quanto precedentemente esposto, il Congresso invita il Comitato dei Ministri a chiedere alle rispettive autorità nazionali degli Stati membri del Consiglio d'Europa di:

a. coinvolgere le regioni nelle politiche a favore della solidarietà territoriale, delegando una parte delle competenze alle autorità regionali, al fine di istituire procedure di perequazione finanziaria o misure equivalenti come metodo classico di assistenza agli enti locali più deboli, conformemente alle disposizioni della Carta e in particolare al suo articolo 9;

b. proteggere gli enti locali più deboli istituendo un sistema di assistenza finanziaria a favore di determinati enti locali e regionali, consentita a certe condizioni, tramite procedure di perequazione finanziaria basate su criteri chiari e trasparenti, conformemente all'articolo 9.5 della Carta;

c. promuovere le politiche di solidarietà territoriale, in consultazione con le autorità locali e regionali, conformemente all'articolo 4.6 della Carta, in combinato disposto con l'articolo 9.6, in particolare per quanto riguarda la visione comune in materia di solidarietà territoriale e le migliori strategie per garantire una più forte solidarietà territoriale tra le regioni e al loro interno, mettendo in prospettiva l'interdipendenza e la cooperazione tra i vari territori;

d. sostenere il rafforzamento delle capacità delle regioni di predisporre e attuare misure a favore della solidarietà territoriale atte a ridurre le disparità nella distribuzione della ricchezza e nell'accesso ai servizi pubblici tra le regioni e al loro interno, gettando così le basi per un modello di sviluppo sostenibile;

e. esortare gli Stati membri che hanno espresso riserve sull'articolo 9.5 a ratificare questa disposizione, ove applicabile.

4. Il Congresso invita il Comitato dei Ministri e l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa a prendere in considerazione la presente raccomandazione e le sue motivazioni, nell'ambito delle loro attività riguardanti gli Stati membri.